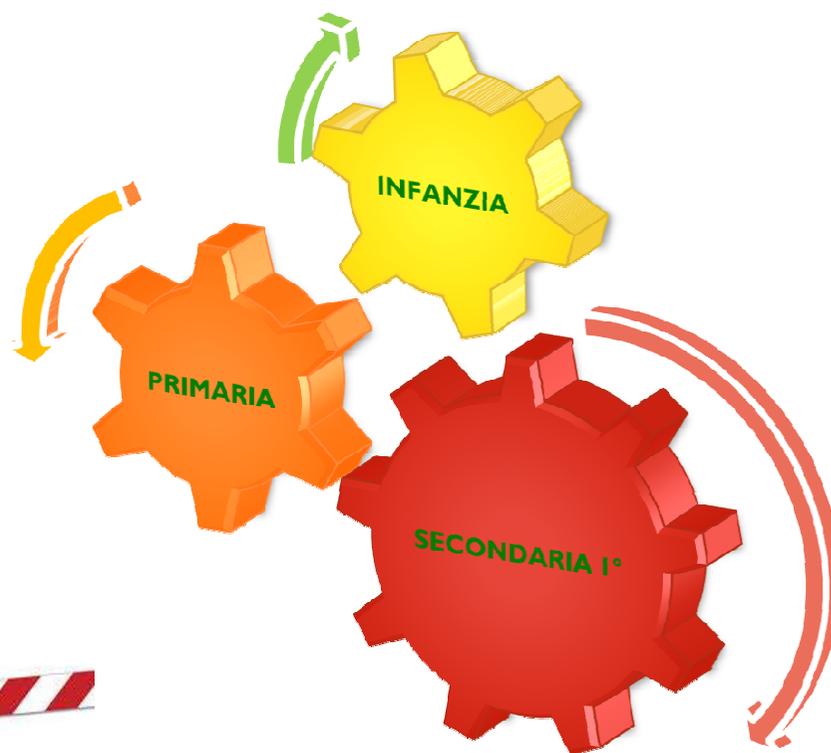


**ISTITUTO COMPRENSIVO "Ada Negri"  
CAVENAGO di BRIANZA**

**CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE**  
**INSEGNARE-APPRENDERE-VALUTARE**



a.s. 2015-2016

## COS'È IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE?



**Il curricolo è una trama comune su cui innestare la specificità dei tre gradi scolastici, in una dimensione unitaria e integrata; l'insieme delle esperienze di apprendimento che una comunità scolastica progetta, attua e valuta in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi.**

**UN PERCORSO PARTECIPATO,  
REALISTICO, GRADUALE,  
ORIENTATO, UTILE, ORGANICO E  
FORMATIVO.**

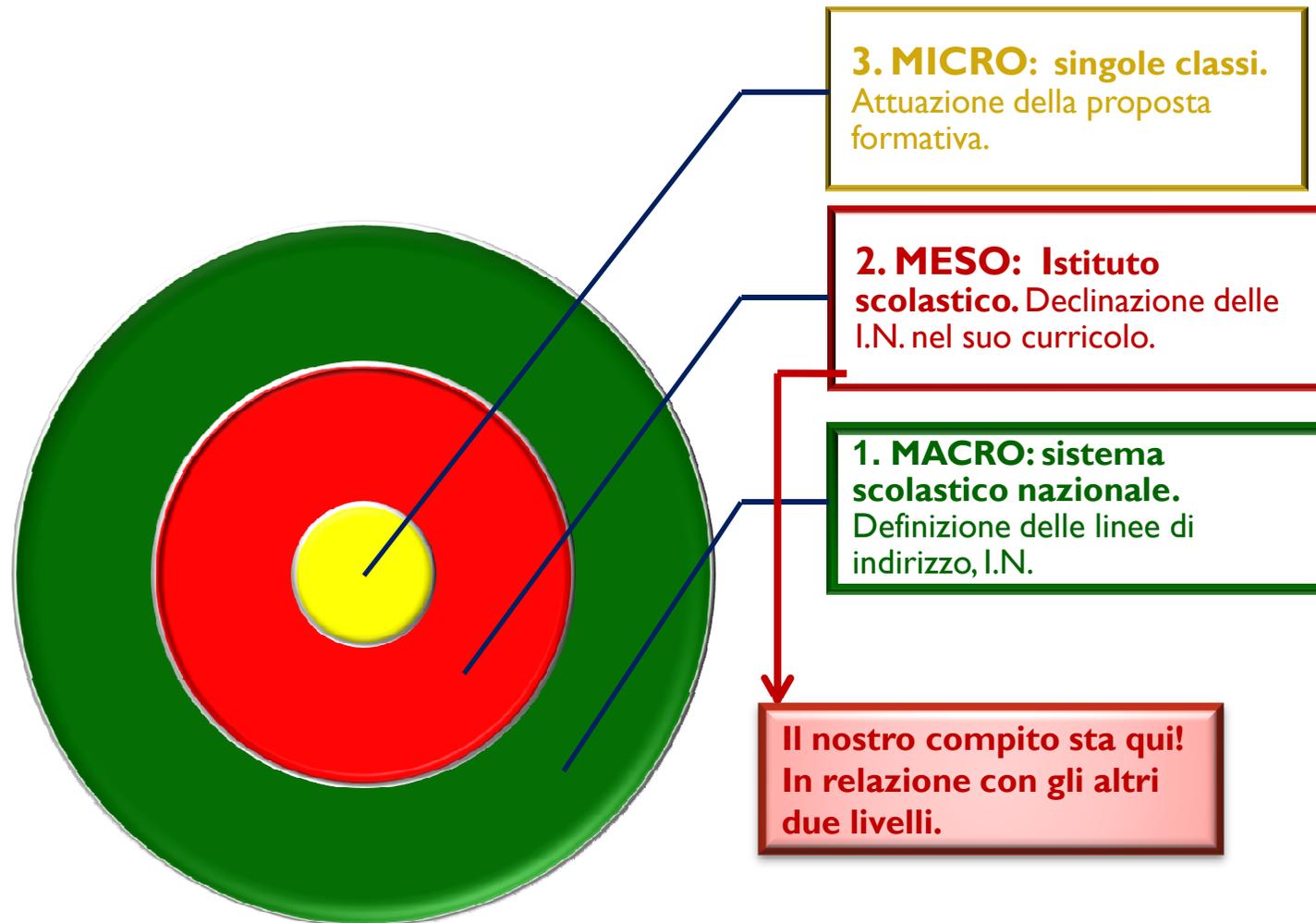
*(PELLEREY, 1997)*

## DOVRÀ ESSERE UN PERCORSO FORMATIVO CONTRADDISTINTO DA:

- **ESSENZIALITA'**= ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline. Studio intensivo e criticamente approfondito e non studio estensivo di molti contenuti.
- **PROGRESSIVITA'** = progettazione reticolare per co-costruire conoscenze.
- **DIALOGO TRA DISCIPLINE** = ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa.
- **PRIORITÀ** = maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza.
- **TRAGUARDI** = sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Attenzione per le diversità individuali e valorizzazione dei momenti di passaggio.



# QUALI SONO I LIVELLI DI ELABORAZIONE DEL CURRICOLO?



## LE NOSTRE INTENZIONI, IL NOSTRO PERCORSO.

1. **Analizzare criticamente la proposta curricolare esistente:**  
riflettere sull'esistente come punto di partenza per radicare il nuovo nel contesto storico, culturale e operativo della specifica comunità scolastica, puntando a realizzare elementi di continuità tra il passato e il futuro.
2. **Definire a livello di Istituto una serie di paletti condivisi:**  
sganciarsi dalla stesura burocratica - formale e riportarci su un registro professionale.
3. **Articolare e declinare la proposta curricolare a livello d'aula:**  
attraverso i gruppi disciplinari e i consigli di classe/team docenti.
4. **Accompagnare e seguire l'attuazione del processo evolutivo:**  
esigenza di una costante manutenzione, ordinaria e straordinaria del curriculum.



## I NOSTRI RIFERIMENTI:

### **COSTITUZIONE della REPUBBLICA ITALIANA**

ART. 34 «La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.»

ART. 2 «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.»

ART. 33 «L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.»



# RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO (18/12/06)

Le otto competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva da conseguire al termine dell'obbligo di istruzione. Esse sono delle metacompetenze, quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

- - *Comunicazione nella madre lingua*
- - *Comunicazione nelle lingue straniere*
- - *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologie*
- - *Competenza digitale*
- - *Imparare ad imparare*
- - *Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica*
- - *Imprenditorialità*
- - *Espressione culturale*



# INDICAZIONI NAZIONALI (16/11/12)

**Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome che sostituisce quelli che, un tempo, si chiamavano “programmi ministeriali”.**

Richiamano esplicitamente alla Raccomandazione europea e nel confronto con gli altri sistemi scolastici europei, intendono consolidare le competenze culturali basilari irrinunciabili per promuovere progressivamente nel corso della vita le competenze chiave.

Fissano al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado **i traguardi per lo sviluppo delle competenze, riferimenti ineludibili**, piste culturali e didattiche per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona.

Costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

**Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica .**



# CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

modello nazionale C.M. 3/2015

Due distinti modelli di certificazione delle competenze:

- al termine della scuola primaria,
  - al termine della scuola secondaria di I grado.
- La certificazione delle competenze assume, nelle scuole del primo ciclo, una prevalente funzione educativa, di attestazione delle competenze in fase di acquisizione, capace di accompagnare le tappe più significative (quinta classe primaria, terza classe secondaria di I grado) di un percorso formativo di base che oggi, partendo dall'età di 3 anni si estende fino ai 16 anni.
  - Accompagna e integra la valutazione, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi.



**Il documento che troverete nelle prossime slide è solo l'inizio del nostro Curricolo, tanto lavoro deve essere ancora fatto.**

...

**Questo documento dovrà essere condiviso, sperimentato nella pratica didattica e nella quotidianità del lavoro educativo, per poter essere integrato, modificato e diventare il nostro Curricolo d'Istituto.**

**Giugno 2016**

**La Commissione curricoli.**

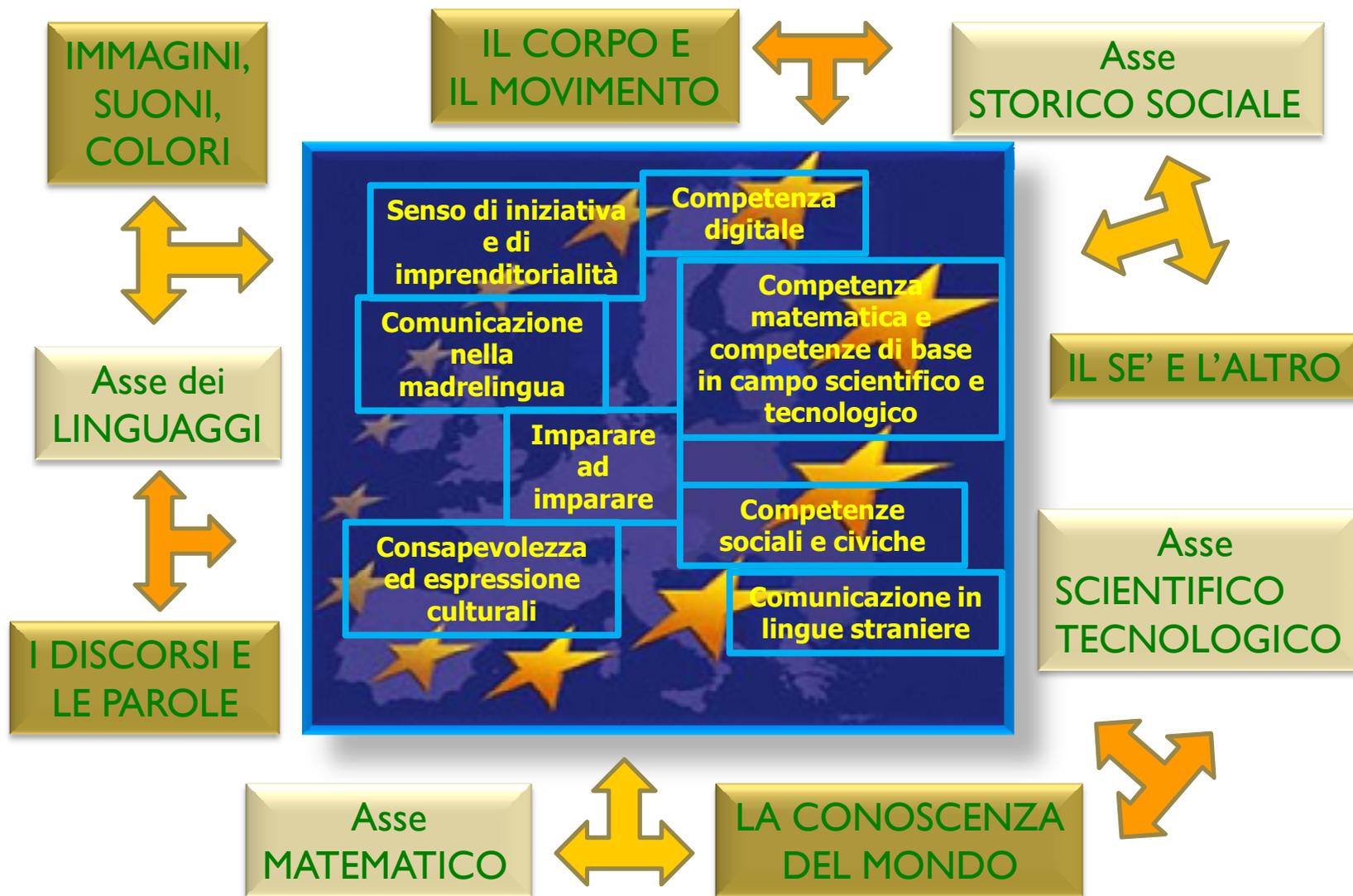


U  
N  
A  
  
T  
R  
A  
M  
A  
  
U  
N  
I  
T  
A  
R  
I  
A

# CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

## Istituto Comprensivo "Ada Negri"

### Cavenago di Brianza



COMPETENZE CHIAVE

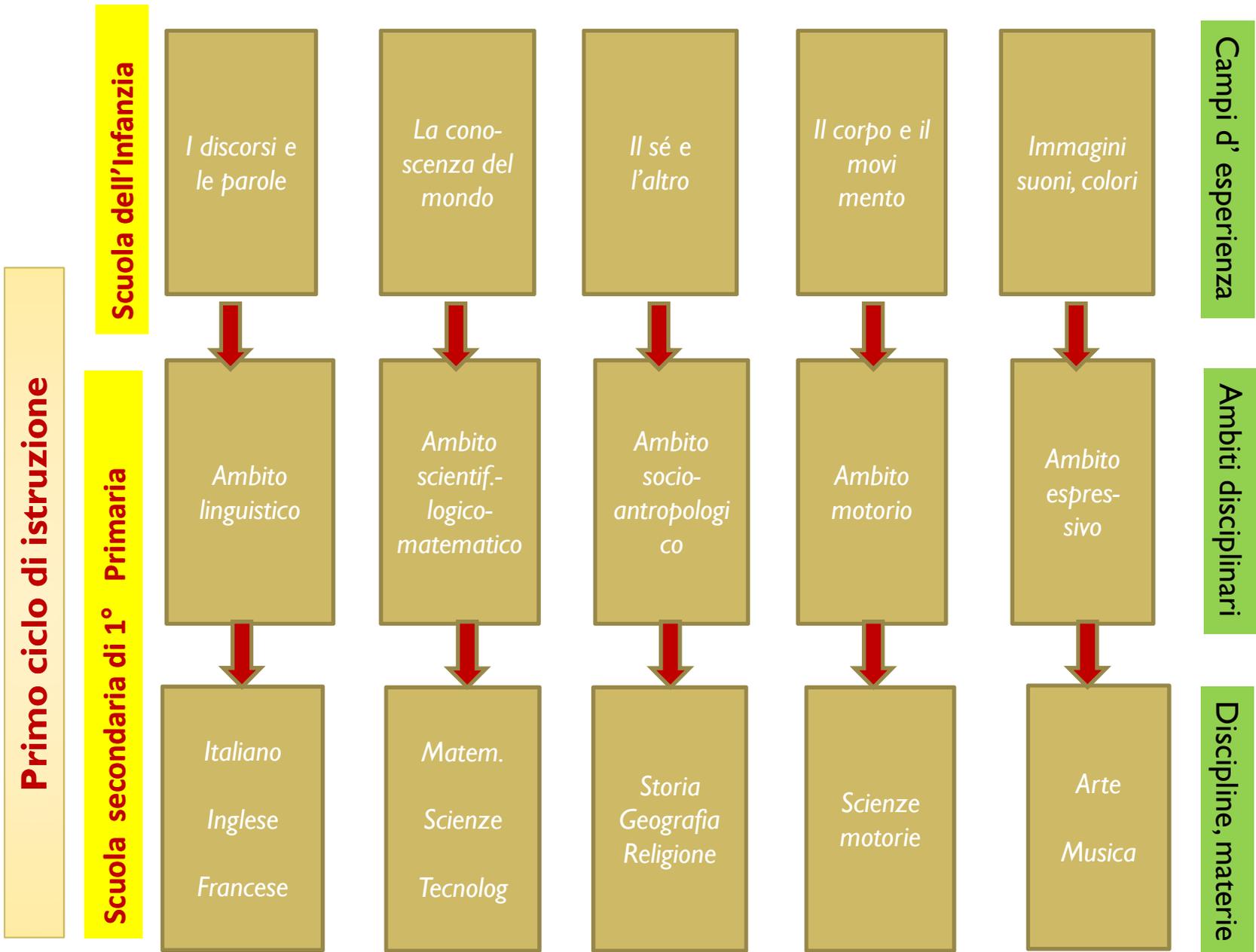


TRAGUARDI DISCIPLINARI



1. **Le otto competenze chiave europee sono state da noi assunte come trama unitaria del Curricolo d'Istituto.**
2. "Nella scuola dell'infanzia la competenza va intesa in modo globale e unitario"(I.N.). **Abbiamo messo in relazione i campi di esperienza con i soli ambiti disciplinari e gli ambiti disciplinari con le discipline.**  
(prima tabella)
3. **Le discipline, letti i traguardi disciplinari per lo sviluppo delle competenze" proposti nelle Indicazioni Nazionali, le abbiamo incrociate con una o più competenze chiave.**  
L'intento è stato quello di rappresentare il contributo che le diverse discipline forniscono allo sviluppo delle diverse competenze chiave.  
(seconda tabella)

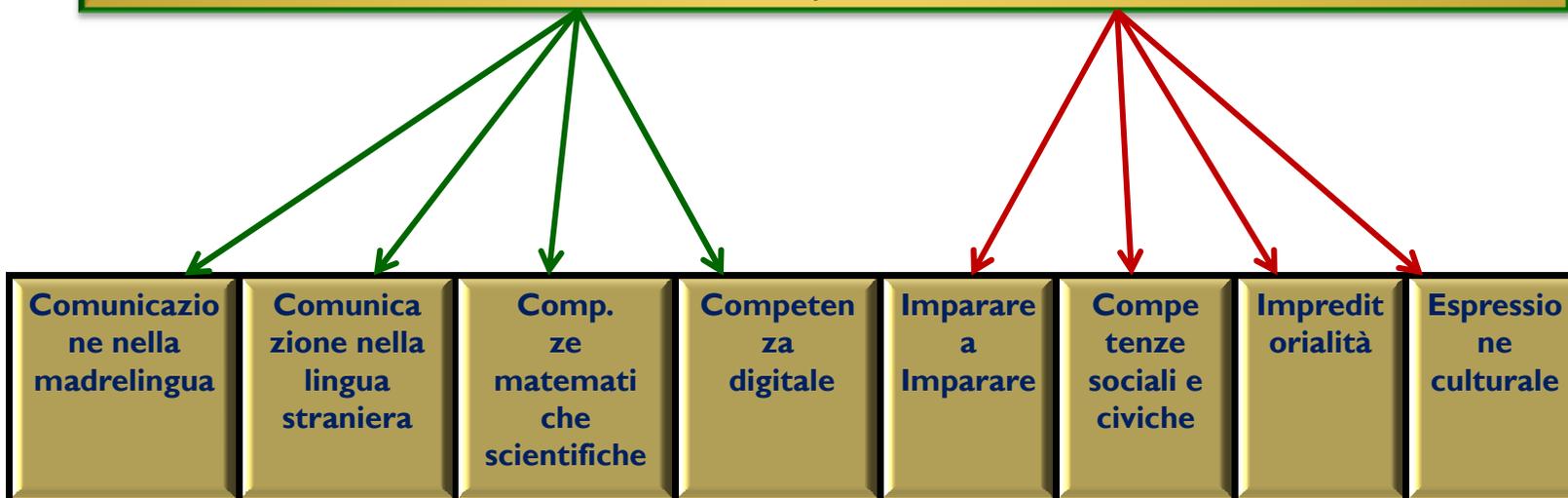
PRIMA  
TABELLA



	Comunicazione nella madrelingua ↓	Comunicazione nella lingua straniera ↓	Competenze matematiche scientifiche ↓	Competenza digitale ↓	Imparare a Imparare ↓	Competenze sociali e civiche ↓	Impreditorialità ↓	Espressione culturale ↓
ITALIANO								
LINGUA STRANIERA								
STORIA								
GEOGRAFIA								
MATEMATICA								
SCIENZE								
MUSICA								
ARTE e IMMAGINE								
ED. FISICA								
TECNOLOGIA								

SECONDA TABELLA

# OTTO COMPETENZE: DISCIPLINARI, TRASVERSALI.



Le competenze disciplinari e trasversali, come tanti fili di un tessuto, si intrecciano in una trama molto fitta.

## Competenze chiave di cittadinanza

DM 22 agosto 2007, n.139



## **LA RELAZIONE TRA COMPETENZE e SAPERI DISCIPLINARI**



**SAPPIAMO CHE:**

- 1. le competenze superano i confini dei saperi disciplinari;**
- 2. i saperi disciplinari sono strumenti per la formazione non fini;**
- 3. le discipline forniscono strumenti culturali per comprendere e affrontare la realtà naturale e sociale.**



**DOBBIAMO:**

- 1. individuare i nodi fondanti di ogni disciplina;**
- 2. chiederci quali sono gli elementi di ogni sapere disciplinare formativi in rapporto allo sviluppo delle competenze chiave.**

## AL LAVORO PER GRUPPI DI MATERIA

1. Di ogni disciplina individuiamo i nodi fondanti. I nodi costituiscono i momenti di sintesi e di convergenza di concetti correlati, significativi e qualificanti per la disciplina (es. per matematica: numeri – spazio – figure – misura -...)
2. Mettiamo in relazione i traguardi della disciplina con il nodo fondante che ne è sintesi. I traguardi sono parte delle I.N, sono prescrittivi e ci aiutano a pensare alla competenza come qualcosa che si sviluppa, che viene gradualmente incrementata e richiede del tempo.
3. Selezioniamo gli obiettivi di apprendimento scegliendo obiettivi strategici, indispensabili al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze; traduciamoli in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative.
4. Disponiamo il tutto in un ordine progressivo, cioè di impegno crescente in rapporto all'età degli allievi.



**COMPETENZE MATEMATICHE e SCIENTIFICHE  
 IMPARARE AD IMPARARE – COMUNICARE- COOPERARE COMP. SOCIALI**

**Da I.N.**

**Disciplina: MATEMATICA**

**nodo: I NUMERI**

**INFANZIA**

**PRIMARIA: fine terza**

**PRIMARIA: fine quinta**

**SECONDARIA: fine terza**

**T  
R  
A  
G  
U  
A  
R  
D  
I**

Confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.  
 Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.  
 Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.  
 Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione).  
 Sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica.....per operare nella realtà

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.  
 Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.  
 Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite. Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (simbolico, letterale,..) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

## COMPETENZE MATEMATICHE e SCIENTIFICHE

**Disciplina: MATEMATICA**

**nodo: I NUMERI**

	INFANZIA	PRIMARIA: fine terza	PRIMARIA: fine quinta	SECONDARIA: fine terza
<b>O B I E T T I V I</b>	<p>Suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente, avviando i primi processi di astrazione, imparano a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze. Realizzano elementari attività di misura</p>	<p>Contare in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. Conoscere con sicurezza le tab della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. ....</p>	<p>Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. .....</p>	<p>Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. .....</p>

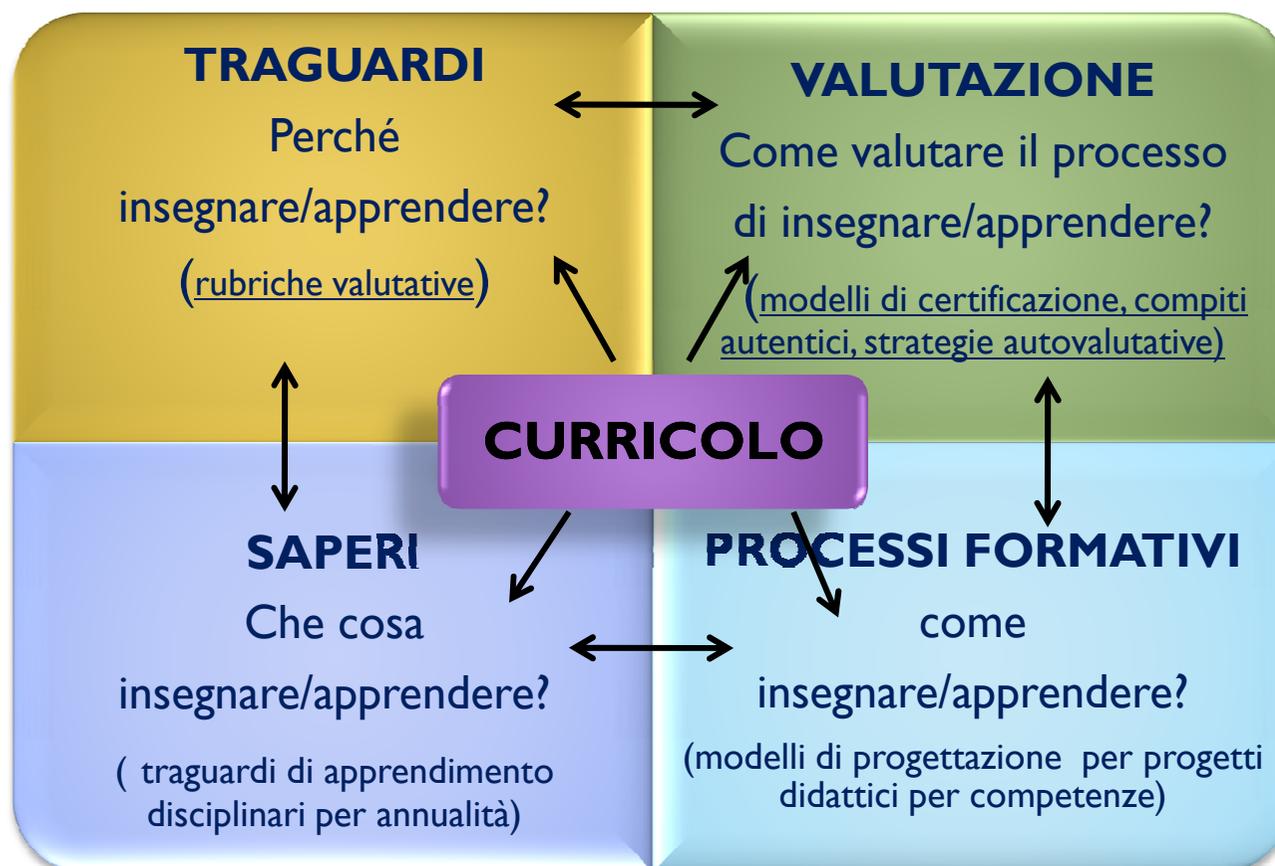
# Dall'Istituto alla classe.

- La definizione dei nodi fondanti di ogni disciplina, dei traguardi formativi e dei saperi essenziali si gioca soprattutto a livello di Istituto, nei gruppi di materia, dove avviene la loro declinazione progressiva nelle classi.
- I percorsi formativi e le relative modalità di valutazione vengono definiti a livello d'aula, pur nel rispetto di linee guida condivise.



## LA MAPPA DI KERR

In questa mappa sono chiaramente individuati i 4 ambiti attorno ai quali proponiamo di raccogliere e organizzare i materiali elaborati a livello di Istituto potenzialmente utili alla costruzione del nostro curricolo.



## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI e SITOGRAFICI

- Castoldi M., *Curricolo per competenze: percorsi e strumenti*, Carocci, Roma 2013
- D'Amore, Fandino Pinilla, Loiero Mattozzi, Pellerey, Pera, Staccioli, Traverso, *Didattica per Competenze*, Giunti Scuola 2016.
- Da Re F., *La didattica per competenze*, Pearson, 2013, scaricabile in: <http://www.pearson.it/ladidatticapercompetenze>
- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- [www.indicazioninazionali.it](http://www.indicazioninazionali.it) , link Risorse, *Modelli di curricoli per competenze per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione*, a cura di Franca Da Re
- [www.istruzioneveneto.it/wpusr/archives/24925](http://www.istruzioneveneto.it/wpusr/archives/24925) , *Materiali per l'accompagnamento alla diffusione delle Indicazioni Nazionali*, a cura dello staff regionale USR Veneto
- [www.piazzadellecompetenze.net//index.php?title=La\\_PIAZZA](http://www.piazzadellecompetenze.net//index.php?title=La_PIAZZA)  
*Curricoli per competenze e materiali per la didattica*
- Innumerevoli siti scolastici

Grazie a tutti

*La Commissione Curricoli: Maria Luisa Fagnani, Alessandra Galbiati,  
Alessio Lombardi, Anna Santarpia, Giovanna Sangalli.*